

## Lettera sull'editoria, risponde il Governo

di PAOLO BONAIUTI \*

# INCENTIVI STOP E PIÙ TUTELA AI QUOTIDIANI

**CARO** Direttore, ringrazio per le parole di apprezzamento sulle proposte che ho avanzato per tentare di uscire dalla difficile situazione che riguarda l'editoria e in particolare i giornali quotidiani, come tanti altri settori industriali in Italia, in Europa, nel mondo.

\* Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

Segue ■ A pagina 10

Paolo Bonaiuti\*

L'INTERVENTO



## PIÙ TUTELA AI QUOTIDIANI

[SEGUE DALLA PRIMA]

**SONO** convinto che soltanto una iniezione di concorrenza in tutta la filiera consentirà di liberare risorse per favorire l'innovazione, per mantenere i livelli di occupazione e per tutelare il pluralismo dell'informazione. Già nel 2004 e nel 2005 attraverso il credito agevolato abbiamo favorito i quotidiani nell'introduzione del colore e con il credito di imposta sulla carta è stata ampliata l'offerta dei prodotti editoriali. Ma negli ultimi tre anni è arrivata la crisi globale, crisi economica e finanziaria. Da qui l'esigenza di ridurre le spese in tutti i settori del bilancio pubblico, tanto che anche il fondo per l'editoria ha subito una riduzione drastica, passando dai 415 milioni di euro del 2008 ai 194 milioni previsti per il 2012.

**IL PUNTO** dolente resta il sistema degli incentivi statali, un sistema che aveva già mostrato e mostra sempre più crepe e distorsioni. Rispetto alle norme varate negli anni dal Parlamento fino a formare un complesso quasi inestricabile, al quale comunque ci dobbiamo attenere, abbiamo approvato un regolamento molto più severo che razionalizza il calcolo dei contributi e soprattutto rafforza i controlli. Ma anche questo non basta di fronte all'incalzare della crisi. Perciò è stato convocato un tavolo con tutti i rappresentanti del settore dal quale dovranno emergere in tempi rapidi, poche settimane, scelte condivise da sottoporre al Parlamento. E si aprirà un confronto anche sugli interventi diretti di sostegno che dovranno essere per forza rivisti completamente sulla base di due criteri fondamentali che proponiamo e sono ormai condivisi da tutti: l'occupazione effettiva di giornalisti e poligrafici e le copie realmente vendute.

Infine la tutela della qualità dell'informazione e del diritto d'autore, uno dei vari problemi sollevati nella lettera aperta. Condivido la richiesta di una tutela ancora più necessaria nel momento in cui il sistema multimediale moltiplica la diffusione delle notizie. Dobbiamo tutti ricordare che l'offerta informativa nasce e trova linfa dal quotidiano e nel quotidiano, da lì sgorga molto spesso la materia prima che poi viene trasferita a tutti: informazione, cultura, valori.

Un cordiale saluto

\*Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio